

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 5.7.2005 in Roma si sono incontrate:

- la Banca Fideuram S.p.A.

- le Segreterie dell'Organo di Coordinamento/Rappresentanze Sindacali Aziendali di Dircredito, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca/Uil

PREMESSO CHE

- con lettera del 14.6.2005 è stata attivata la procedura sindacale di cui all'art. 5 CCNL 12.2.2005 relativa al Piano che prevede la riconfigurazione della Dipendenza operativa di Firenze;
- nei successivi incontri sindacali, effettuati ai sensi e per gli effetti della procedura sopra richiamata, è emerso il seguente quadro informativo fornito dall'Azienda:

1. INTERVENTI PROGRAMMATI E MOTIVI DELLA RIORGANIZZAZIONE

Attualmente la Dipendenza operativa di Firenze fa capo alla Filiale Capozona di Roma, unitamente a tutti gli sportelli di Lazio, Umbria, Marche e Toscana (complessivamente 20 Punti di erogazione e 2 Punti di Servizio). Tale configurazione corrispondeva alla precedente impostazione territoriale dell'Area 6 di Rete, la quale faceva capo all'Area Manager di Roma.

In conseguenza del nuovo assetto territoriale della Rete di Banca Fideuram, con la divisione dell'Area Roma in due distinte Aree e la nomina di due Area Manager (di cui uno su Roma ed uno su Firenze, quest'ultimo con competenza su Toscana, Umbria e Marche), è stata valutata l'opportunità di rafforzare la dipendenza di Firenze al fine di ottimizzare i flussi operativi in un'ottica di maggior efficienza interna e di miglioramento della qualità del servizio complessivo.

In relazione a quanto sopra, è stato predisposto un piano che prevede la riconfigurazione della dipendenza di Firenze in Filiale Capozona, con competenza su tutti gli sportelli della sola Toscana, mantenendo i tre sportelli di Umbria e Marche (Perugia, Ancona e Macerata) quali dipendenze della Filiale di Roma.

Il dimensionamento (per nr. sportelli, nr. c/c, nr. PB e patrimonio amministrato) delle due Filiali di Roma e Firenze, che si verranno a determinare dalla divisione dell'area, è sostanzialmente in linea con quello delle altre Filiali Capozona.

Si riassumono nella tabella che segue i principali dati delle nuove Aree di Rete:

Area	Nr Sportelli (compresi PS)	Nr c/c (BF + SPI)	Nr Private Banker (BF + SPI)	RFA (ml/€) (Rete BF)
Toscana	11	45.706	413	5.225
Lazio (compreso Umbria e Marche)	11	57.015	684	6.534

Sotto il profilo organizzativo, Firenze sarà pertanto adeguata allo standard delle altre Filiali Capozona, con la presenza di un Responsabile di Filiale, un Responsabile Risorse, un Responsabile Crediti ed un Responsabile Titoli.

Il riassetto decorrerà prevedibilmente da settembre/ottobre p.v.

2. IL QUADRO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE

L'ATTUALE ASSETTO

	NUMERO DIPENDENTI AL 31.3.2005			
	Org. FILIALI	Org. PS	Org. PE	TOTALE
ROMA	53	2	32	87
di cui FI+PE Toscana	13		15	28

IL NUOVO ASSETTO PREVISTO A REGIME

	NUMERO DIPENDENTI PREVISTI						
	Resp.Filiale	Crediti	Titoli	Risorse	PE Filiale	PE Area (*)	Totale
FIRENZE	1	5	2	2	8	15	33

	NUMERO DIPENDENTI PREVISTI						
	Resp.Filiale	Crediti	Titoli	Risorse	PE Filiale	PE Area (**)	Totale
ROMA	1	9	2	3	23	19	57

(*) Comprende PE città Firenze + PE Toscana

(**) Comprende PE/PS città di Roma + PE Marche e Umbria

Al fine di adeguare/rafforzare la nuova struttura organizzativa di Firenze (Filiale + PE Toscana), si prevede che, a regime, l'organico passerà dalle attuali 28 a 33 risorse, per effetto di 6 inserimenti ed 1 uscita per pensionamento. Gli inserimenti saranno realizzati attraverso interventi di mobilità di personale già operante in ambito Servizi Bancari/Filiali Capozona, con previsione di ricorso a 3 nuove assunzioni a sostegno del suddetto piano di rafforzamento.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, RELATIVAMENTE ALLE RICADUTE SULLE CONDIZIONI DI LAVORO DEL PERSONALE, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

• Impatti occupazionali

Il piano degli interventi non comporta ricadute occupazionali per il personale, ma anzi si prevede il ricorso a 3 nuove assunzioni a sostegno del piano di rafforzamento.

• Impatti professionali

Non si prevedono ricadute negative sui livelli professionali.

Il piano, nel suo complesso, consentirà opportunità di crescita professionale.

• Linee guida per le azioni di mobilità

Le azioni di mobilità saranno attuate nel pieno rispetto delle normative contrattuali ed aziendali vigenti, valutando attentamente le situazioni personali e familiari delle risorse coinvolte, sulla base del seguente approccio generale:

- ricerca del consenso delle risorse interessate;
- ricerca degli strumenti più idonei per favorire positivamente le azioni di mobilità;
- massima funzionalità operativa.

Nelle azioni di mobilità, compatibilmente con le esigenze di servizio, saranno prioritariamente valutate le eventuali richieste di rientro sulla piazza di Firenze di risorse provenienti da tale piazza e trasferite presso altre Filiali della Banca, in conseguenza del piano riorganizzativo attuato nel 2003 di trasformazione della Filiale di Firenze in dipendenza operativa della Filiale capozona di Roma.

L'Azienda, compatibilmente con le esigenze di servizio, terrà conto di quanto emergerà da eventuali colloqui richiesti dalle risorse (attualmente operanti presso la Dipendenza di Firenze e di Bologna) ai fini delle opportunità professionali e delle azioni di mobilità.

L'Azienda, infine, si impegna ad effettuare una verifica entro il 31.3.2006 sull'assetto organici della Filiale Capozona di Firenze, in relazione all'andamento dei volumi operativi.

Le Parti si danno atto che l'Azienda ha attivato ed ampiamente esaurito la procedura di cui all'art. 5 del CCNL 12.2.2005.